

ROSOLINA Tantissime autorità presenti. Intanto, il Comune ottiene il titolo di “città”

Meraviglia e fede, nel cuore del Delta

Il giardino botanico di Caleri ospita la cappella “Laudato si”. Sotto l’egida del Vaticano

Barbara Braghin

ROSOLINA - E' stato inaugurato ieri pomeriggio il giardino “Laudato Si”, vicino a Porto Caleri.

Una cerimonia particolare, nel territorio del Delta del Po, inserita nell'anno speciale voluto da Papa Francesco intitolato proprio “Laudato Si”. Il progetto è stato promosso da sette Comuni bassopolesani: Rosolina, Taglio di Po, Porto Tolle, Porto Viro, Loreo, Corbola e Ariano nel Polesine. Inoltre dalla Regione del Veneto; da Veneto Agricoltura; e dal dicastero per il Servizio dello sviluppo umano integrale, Santa Sede.

Erano presenti molti sindaci e assessori dei Comuni; la Regione; il prefetto; numerosi rappresentanti religiosi.

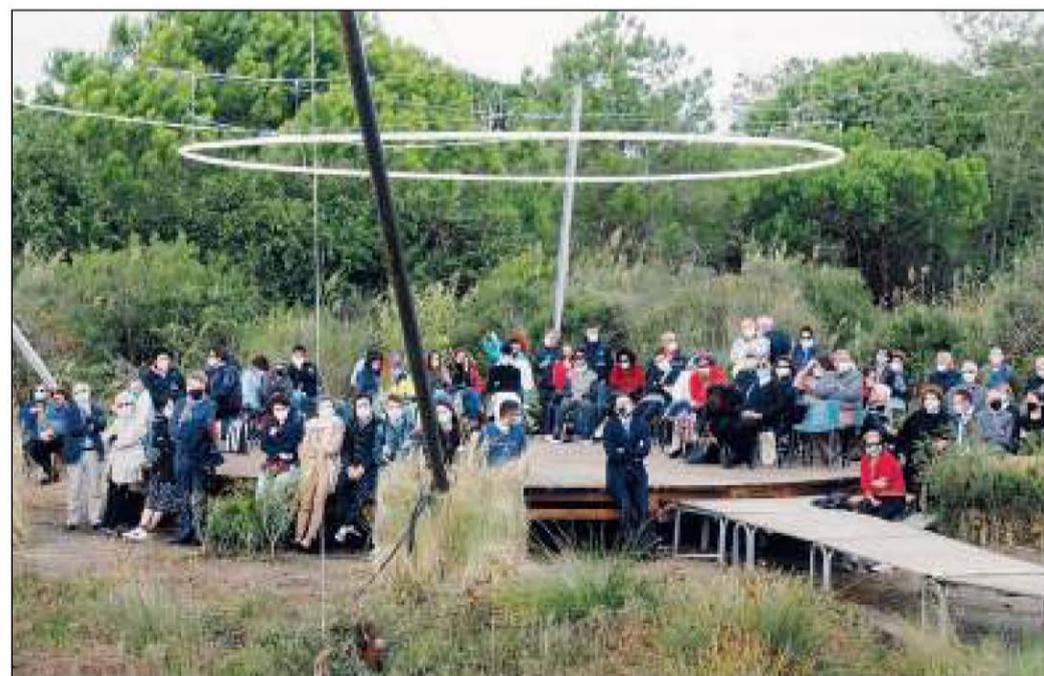
“E’ una grande soddisfazione per tutti noi sindaci del Delta essere qui, nel nostro giardino botanico di Rosolina Mare per far vedere a tutti la bellezza della natura. Dobbiamo continuare a far vedere le nostre meraviglie e darle in mano alle future generazioni” le parole del sindaco **Franco Vitale**.

“E’ un momento importante per la valorizzazione del parco del Delta del Po e di tutto il territorio – ha detto l’assessore regionale **Cristiano Corazzari** – E’ un modo per farlo conoscere ancora di più in Italia e nel Mondo. La Regione del Veneto è dalla vostra parte”. **Don Lino Mazzocco**, parroco di Rosolina, ha detto che ha lavorato con i sindaci sul tema dell’enciclica Laudato Si.

“Abbiamo sognato in grande, tanto da chiamare il nostro gruppo ‘Il Papa nel Delta’ - spiega - Il desiderio è di far conoscere la nostra zona. Dicono che sulla strada Romea in un anno passano tre milioni di persone, ma quante si fermano a vedere questa bellezza? Prima una persona diceva che qui ci sono la terra e il mare; e io aggiungo anche il cielo per-



Una cerimonia suggestiva, tra terra, acqua e cielo Una inaugurazione profondamente emozionante e dall'altissimo valore simbolico



ché si è mosso anche Papa Francesco. Penso che questa sia una grande benedizione per noi”.

Il prefetto **Maddalena De Luca** ha parlato dell’integrazione tra l’uomo e il territorio.

“Oggi per Rosolina c’è anche un altro evento dal punto di vista amministrativo – ha sottolineato – è arrivato ieri il decreto di riconoscimento di Città di Rosolina con lo stemma e il gonfalone”.

Il progetto del “Giardino Laudato si” nasce come idea di un nuovo modello di sviluppo. I sette Comuni, a seguito della pubblicazione dell’Enciclica Laudato si’ (2015) hanno deciso di creare una partnership per la valorizzazione e la cura degli ecosistemi e delle biodiversità presenti nell’area del Delta del Po. Erano presenti, oltre al sindaco Vitale; i sindaci degli altri Comuni; il commissario straordinario di

Veneto Agricoltura, Alberto Negrio; il prefetto; monsignor Giuliano Marangon in rappresentanza della diocesi di Chioggia; monsignor Damiano Furi in rappresentanza della diocesi di Adria Rovigo. Suor Alessandra Smerilli, coordinatrice della task force Economia della commissione Vaticana per il Covid19, istituita da Papa Francesco; Giovanni Vianello, presidente di Bancadria; Renzo Simonato,

direttore Triveneto di Intesa Sanpaolo; il tenore Francesco Grollo.

L’evento è stato presentato da Eugenia Scotti, autrice e conduttrice televisiva.

Momento culminante dell’iniziativa, l’inaugurazione della “Cappella Laudato si”, realizzata dall’architetto Mario Cucinella con la collaborazione di alcuni partner tecnici di prestigio internazionale.

L’inaugurazione è stata molto particolare e suggestiva, con una pianta simbolica innaffiata da personaggi arrivati da diversi paesi del mondo.

“Siamo qui per dare un messaggio di pace e amore – ha detto il cardinale Peter Turkson, prefetto del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale, presente alla cerimonia - ravviva nei nostri cuori la luce della fede”.